

C L A S S E I V S E Z. W
LICEO LINGUISTICO
PIANO DI LAVORO DI ITALIANO
A.S. 2019/2020

Il presente piano di lavoro risponde alla finalità di formare, cittadini responsabili, consapevoli del proprio contesto culturale e capaci di orientarsi nella complessità contemporanea, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche, quali le capacità di imparare a imparare, risolvere problemi, progettare il proprio percorso, collaborare, comunicare in modo rispettoso delle differenze culturali, sviluppando verso di esse e verso i linguaggi particolare sensibilità. Esso recepisce in tal senso, oltre alle indicazioni ministeriali (Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, Assi culturali e Competenze chiave per la cittadinanza, Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente al termine del percorso liceale, Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento), le linee stabilite dal dipartimento di materie letterarie per il secondo biennio ed in particolare l'itinerario proposto per il liceo linguistico volte ad attuarle. Quanto segue costituisce pertanto una mera integrazione del piano di lavoro comune tesa a definire meglio gli itinerari suddetti in relazione alla situazione della classe e alle decisioni del consiglio di classe.

Situazione di partenza

Come emerge dalle verbalizzazioni del consiglio di classe, gli obiettivi trasversali cognitivi stabiliti per il secondo biennio erano stati solo parzialmente raggiunti perché concepiti in vista di due anni scolastici ed evidenziavano livelli piuttosto differenziati; per quanto riguarda quelli socio-affettivi, la consapevolezza dell'importanza della collaborazione, dell'impegno e del rispetto reciproco non appariva egualmente maturata tra tutti gli studenti, benché si fossero manifestati progressi in questo senso, resi tangibili anche dai buoni risultati ottenuti nel percorso per le competenze trasversali e nell'orientamento, sia nello scambio, sia nelle altre attività (in particolare lo *Jugendpreis*).

Tale quadro vale anche per l'italiano, dove gli studenti più motivati e fortemente propositivi hanno saputo dare un positivo impulso al dialogo educativo, stabilendo un clima che ha visto anche il coinvolgimento degli allievi meno interessati. Di conseguenza tutti avevano per lo più raggiunto le competenze minime essenziali attese per il terzo anno di corso: si esprimevano di solito in modo formalmente corretto, sapevano orientarsi nella costruzione di testi analitici ed argomentativi, riuscivano con adeguati sussidi a comprendere testi letterari dei periodi studiati fornendo essenziali contestualizzazioni. Se alcuni allievi in queste ultime operazioni dovevano essere guidati e non si mostravano rigorosi nell'argomentazione o profondi nell'analisi, altri padroneggiavano conoscenze ampie che permettevano loro di interpretare i testi e non solo collocarli nelle rispettive epoche, ma anche in relazioni significative per generi e temi e riuscivano sia a esprimersi in modo creativo, sia ad costruire argomentazioni articolate.

Tale situazione, evidente anche all'inizio del quarto anno, spinge da una parte a riconfermare l'approccio precedentemente adottato, fondato sul lavoro di gruppo, l'assegnazione di compiti specifici, la partecipazione a progetti; dall'altra induce a cercare strategie che portino il gruppo meno motivato, che preferisce non collaborare o chiudersi, a divenire più rispettoso del contesto e delle persone e a scoprire un interesse personale negli spunti offerti dall'immaginario letterario o nelle problematiche, anche attuali, che possono essere affrontate nell'attività didattica.

A questo scopo tenderanno le scelte dei contenuti e le attività che si preciseranno di seguito.

Obiettivi, abilità, competenze

Per gli obiettivi trasversali si rimanda alla programmazione del Consiglio di classe. Per quanto riguarda quelli disciplinari e i contenuti, il Piano di lavoro comune di italiano per il secondo biennio, concepito, come precisato in ottemperanza delle normative italiane ed europee, in

particolare, nell'ambito linguistico e letterario si propone che gli studenti diventino capaci di comunicare con consapevolezza in modo adeguato ai contesti e agli scopi comunicativi, di comparare le conoscenze linguistiche e affrontino la cultura in un approccio che arricchisca la personalità nel riconoscimento di sé come individuo e cittadino.

Ciò comporta l'acquisizione di conoscenze linguistiche e letterarie. Le prime sono relative a situazione comunicativa, strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso, osservate anche attraverso comparazioni con altre lingue, dati essenziali delle vicende linguistiche italiane messe in rapporto con fatti culturali e storici (con particolare attenzione per la "questione della lingua"); le seconde riguardano i concetti di "testo", di "tipologia di testi" e di "testo letterario", nozioni di metrica e di ritmo, di retorica, di narratologia, "istituzioni letterarie" (generi e codici formali), relazioni tra la produzione letteraria e la società (centri di produzione e diffusione, modalità di trasmissione e di ricezione), esempi di poetiche e di teorie estetiche, esempi di interpretazioni critiche, nozioni di storiografia letteraria.

Tali conoscenze si traducono nello sviluppo delle seguenti competenze, per la classe quarta, nell'ambito linguistico:

- saper descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici;
- saper progettare la struttura di testi scritti di differente tipologia per scopi diversi in relazione alle situazioni proposte nelle attività didattiche (analisi, risposta breve, saggio, articolo, esposizione o relazione eventualmente sostenute da sussidi visivi);
- saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva;
- saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana, relativamente ai periodi e ai contesti culturali studiati (e qui di seguito definiti).

Nell'ambito letterario:

- saper condurre una lettura diretta del testo con il supporto di adeguati strumenti (quali dizionari o altri sussidi, anche informatici, per la ricerca), per pervenire all'interpretazione attraverso la comprensione e l'analisi in modo progressivamente più autonomo;
- saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: • le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie" • altre opere coeve o di altre epoche • altre espressioni artistiche e culturali • il più generale contesto storico-culturale del tempo in prospettiva multidisciplinare evidenziando rapporti con le letterature europee
- saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità esprimendo un proprio motivato commento (specificamente si prenderanno in considerazione gli autori o le opere di seguito indicati tra i contenuti);
- consolidare le capacità di riconoscere in una generale tipologia dei testi i caratteri specifici del testo letterario,
- avviarsi a riconoscere nei testi elementi che comprovano linee fondamentali di interpretazione storico - letteraria.

Le competenze disciplinari, i metodi individuati e le attività previste per la realizzazione del programma corrispondono allo sviluppo delle competenze europee di cittadinanza secondo lo schema seguente.

In particolare la competenza alfabetica funzionale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale trovano più articolato sviluppo nei due assi – linguistico e letterario – del percorso disciplinare.

1	2	3	4	5	6	7	8
Competenza alfabetica funzionale	Competenza multi-linguistica	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie,	Competenza -za digitale	Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a	Competenza in materia di cittadinanza	Competenza imprenditorial e	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

		ingegneria		imparare			
<p>A. Saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva;</p> <p>B. Saper progettare la struttura di testi scritti e orali di differente tipologia per scopi diversi in relazione alle situazioni proposte nelle attività didattiche, ivi compresi compiti di realtà (analisi, risposta breve, testo argomentativo, esposizione o relazione eventualmente sostenute da sussidi visivi);</p> <p>C. Saper descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici più significativi (linguaggi specialistici)</p> <p>D. Saper usare strumenti e fonti di documentazione</p>	<p>- Tale competenza si eserciterà Non solo nello studio delle lingue straniere, ma anche nell'approccio aperto alle diverse culture e nella comparazione interdisciplinare e tra lingue e contesti culturali. In questo quadro si inserisce globalmente il percorso trasversale e potrebbe trovare spazio la lettura di bibliografia in lingua straniera per lo svolgimento di ricerche</p>	<p>- Tale competenza, propria delle discipline specifiche, nello studio dell'italiano si esercita come</p> <p>A. Raccogliere dati</p> <p>B. Analizzare e comparare dati, osservando, ponendo problemi e formulando ipotesi di interpretazione e soluzione</p>	<p>A. Ricercare dati online</p> <p>B. Preparare testi in formato digitale</p> <p>C. Realizzare video o presentazioni servendosi di tecnologie digitali</p>	<p>A. Individuare parole-chiave</p> <p>B. Raccogliere informazioni</p> <p>C. Analizzare e comparare documenti scritti, iconografici e tabelle</p> <p>D. Ricercare notizie</p> <p>E. Trasferire conoscenze, competenze e dei metodi sviluppati in un ambito o disciplina ad altri, ove possibile</p> <p>F. Impostare problemi</p> <p>G. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana, relativamente e ai periodi e ai contesti culturali studiati</p> <p>H. Essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà</p> <p>I. Ricercare proprie strategie o metodi</p> <p>L.</p>	<p>- La capacità di lavorare in gruppo, in classe o in altri contesti e di rispettare le consegne di lavoro, proprie anche delle competenze sociali e imprenditoriali preparano la maturazione di competenze di cittadinanza.</p> <p>- Agisce in questo senso la conoscenza di altre culture e della propria, espressione di consapevolezza culturale e trasversale a tutto il corso</p> <p>A. Riconoscere nei testi lo sviluppo di tematiche storiche afferenti la cittadinanza</p> <p>B. Partecipare allo sviluppo del proprio progetto di studio attraverso le forme di rappresentanza della scuola</p> <p>C. Affrontare alcuni temi di attualità</p>	<p>A. Lavorare in gruppo</p> <p>B. Ricercare informazioni</p> <p>C. Rispettare le consegne di lavoro</p> <p>D. Sapersi rapportare a realtà diverse da quella scolastica</p> <p>E. Elaborare di progetti</p> <p>F. Saper organizzare il proprio lavoro</p> <p>G. Saper trovare soluzioni creative e reagire alle difficoltà</p>	<p>A. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana, relativamente ai periodi e ai contesti culturali studiati</p> <p>B. Saper condurre una lettura diretta del testo con il supporto di adeguati strumenti (quali dizionari o altri sussidi, anche informatici, per la ricerca), per avviarsi all'interpretazione e attraverso la comprensione e l'analisi;</p> <p>C. Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: • le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie" • altre opere coeve o di altre epoche • altre espressioni artistiche e culturali • il più generale contesto storico-culturale del tempo in prospettiva multidisciplinare evidenziando rapporti con le letterature europee</p> <p>D. Saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità esprimendo un proprio motivato</p>

				Collaborare in modo propositivo, ascoltando le opinioni altrui			<p>commento; specificamente si prenderanno in considerazione gli autori o le opere di seguito indicati tra i contenuti;</p> <p>E. Riconoscere in una generale tipologia dei testi i caratteri specifici del testo letterario,</p> <p>F. Riconoscere nei testi elementi che comprovano linee fondamentali di interpretazione storico - letteraria.</p> <p>G. Esporre testi preparati</p> <p>H. Lavorare a scuola o in altre istituzioni rispettando le differenze dei diversi interlocutori siano essi compagni di classe o altri soggetti</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

Si intende che difficilmente una singola unità di apprendimento possa esercitare tutte le competenze; ferme restando quella alfabetico funzionale, quelle relative alla consapevolezza ed espressione culturale ed all'apprendimento, le rimanenti non saranno sempre presenti, né avranno in ogni attività pari rilievo.

Contenuti

In accordo con le *Indicazioni nazionali* e per completare il percorso del terzo anno (che aveva privilegiato Ariosto a scapito dell'approfondimento di Petrarca e Boccaccio in funzione della partecipazione al concorso dello Jugendpreis, e rinviato Machiavelli al quarto anno), si studieranno Dante, Machiavelli, Tasso, Goldoni, Foscolo e Manzoni.

Data la vastità e la ricchezza delle possibili letture, secondo quanto concordato nel Piano di lavoro comune, all'interno di una linea di sviluppo cronologica, si costruiranno percorsi concepiti per illustrare momenti salienti e sviluppi della storia dei generi letterari, della storia dei temi, della storia della cultura o della lingua, della storia di un autore di rilievo specifico, lasciando spazio ai testi fondamentali della nostra letteratura, nel rispetto di un'educazione letteraria coerente e consapevole.

Si affronteranno in primo luogo passi del *Principe* e la *Mandragola* di Machiavelli per completare l'analisi del pieno Rinascimento; brani dalla *Gerusalemme liberata*, dall'*Aminta* e qualche rima di Tasso per indicarne la crisi e introdurre alla sensibilità del manierismo e del barocco.

Lo studio di Galilei permetterà di mettere in risalto da una parte il declino del Seicento, dall'altro la nascita della nuova mentalità scientifica. A questa si collegherà l'apertura verso l'illuminismo. In

quest'ambito si studieranno da una parte la riforma teatrale e la riflessione sulla società di Goldoni, dall'altro l'impegno civile e i temi dei diritti attraverso le letture da Beccaria, Parini e Alfieri. Infine si introdurranno Foscolo e Manzoni, rappresentanti di preromanticismo e romanticismo. La riflessione sullo sviluppo del genere teatrale sarà anche un mezzo per porre in luce trasformazioni sociali.

Ciò permetterà di delineare un percorso sul genere teatrale (con lettura di testi integrali di Machiavelli e Goldoni, rispettivamente *La mandragola* e *La locandiera* e riferimenti o esempi ad altri autori, da Tasso a Manzoni) integrato con le letterature straniere e uno sul trattato (da Machiavelli politico, a Galilei, all'illuminismo).

Dante che verrà studiato seguendo i temi della rappresentazione del cosmo e della visione politico-morale, passando dal *Purgatorio* al *Paradiso* (in modo da contenerne, se possibile, la lettura entro il secondo biennio, come proposto da un progetto di sperimentazione nazionale) e sarà posto in relazione soprattutto a Galilei per mostrare comparativamente la concezione medievale a fronte del metodo scientifico e della nuova concezione fisica.

L'italiano contribuirà al prosecuzione del progetto del consiglio di classe per le competenze trasversali e l'orientamento **Dalla memoria al presente** che quest'anno si realizzerà soprattutto attraverso studi ed attività dedicate al genere teatrale, ma che potrebbe ancora una volta includere la partecipazione ad un concorso europeo secondo modalità che sono al momento in corso di definizione. Tale dimensione progettuale in ogni caso incentiverà la partecipazione, la responsabilizzazione e dunque l'autonoma crescita degli studenti secondo gli intenti sopra presentati.

Si precisa che ogni indicazione qui presentata andrà comunque commisurata alla risposta della classe, dunque potrà essere soggetta a revisioni.

Metodi

Coerentemente con i documenti di riferimento sopra citati, nell'attività didattica al centro si troveranno gli studenti impegnati a misurarsi direttamente con i testi, utilizzando gli strumenti adeguati. L'attività didattica è concepita, infatti, come ricerca nella quale gli allievi devono divenire sempre più autonomi. Ciò significa – in prospettiva – diventare capaci non solo di valorizzare i testi stessi quali documenti autentici, espressioni delle culture e di formulare un proprio giudizio su di essi, ma anche di autovalutarsi.

Perciò le lezioni frontali serviranno solo a fornire quadri o raccordi e ad indirizzare un'attività che dovrà farsi sempre più autonoma. In questo senso, per quanto possibile, si ricorrerà sia al lavoro di gruppo, con l'assegnazione di compiti differenziati, in modo da promuovere anche l'integrazione e la cooperazione tra gli studenti, sia ad approfondimenti individuali, per valorizzare interessi e riflessioni personali.

In questo quadro si favorirà la partecipazione degli allievi alla progettazione delle stesse attività didattiche, in vista del conseguimento dell'autonomia e in particolare delle competenze dell'imparare a imparare e dello spirito di iniziativa.

L'interdisciplinarietà sarà un dato costante. Essa riguarderà le discipline linguistiche in modo continuativo, la fisica e la filosofia per lo studio della rivoluzione scientifica e la storia e la filosofia per Machiavelli e l'illuminismo.

Verifica e valutazione

Per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si svolgeranno le prove definite nel piano di lavoro comune (rispettivamente almeno due nel trimestre, tre nel pentamestre). In particolare saranno forme di verifiche orali interventi articolati e propositivi nella lezione dialogica, interrogazioni per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza, per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa, esposizioni argomentate; saranno forme di verifica scritta prove di comprensione e di analisi del testo, questionari a risposta breve, produzione di testi a carattere argomentativo.

Si darà inoltre propria rilevanza a attività o “prodotti” realizzati nel progetto del consiglio di classe.

Si precisa che

- si terrà conto delle conoscenze storico-letterarie, delle competenze di analisi del testo, delle capacità critiche e di quelle linguistiche sia per quanto riguarda comprensione ed analisi del linguaggio, che per quanto riguarda l'esposizione (correttezza formale, coesione e coerenza, rispondenza alla tipologia testuale, al contesto, allo scopo comunicativo);

- la valutazione non si fonderà solamente sull'esito delle singole prove, ma sulla totalità del lavoro svolto e sulle sue modalità. A tale fine, si controlleranno le esercitazioni, le analisi, le riflessioni o le argomentazioni svolte a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti, si ritireranno a campione schedature ed appunti elaborati nel corso stesso della lezione, si controlleranno le ricerche svolte ed esposte in classe dagli alunni.

Saranno dunque oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei dati (storici, linguistici, ecc.)
- la comprensione (dei testi degli autori e dei testi di studio)
- l'applicazione del metodo (analisi linguistica, analisi dei testi, organizzazione e approfondimento dello studio)
- la coerenza logica e la capacità di collegare e confrontare dati
- l'utilizzazione del lessico appropriato alla situazione comunicativa e specifico rispetto all'ambito disciplinare
- la capacità di formulare giudizi motivati
- la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;
- la puntualità nell'esecuzione dei compiti
- la capacità di interagire correttamente nell'attività in classe
- la capacità di risolvere problemi
- la capacità di connettere e confrontare discipline e metodi

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati e si manterrà il più possibile aperto il dialogo con gli alunni in modo che essi stessi imparino a riconoscere le difficoltà, a segnalarle e ad impegnarsi nel superarle.

Ferrara 13 ottobre 2019

Maria Cristina Meschiari